



# ***BILANCI ETS***

***La gestione contabile dell'APS con entrate  
complessive non superiori a 220.000***

29 marzo 2022

**Dott. Alessandro Mastacchi (Arsea Srl)**

## **D.LGS 117/2017 CODICE DEL TERZO SETTORE**

### **Art. 13 Scritture contabili e bilancio**

1. *Gli enti del Terzo settore devono redigere il **bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale**, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, **e dalla relazione di missione** che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.*
2. *Il bilancio degli enti del Terzo settore **con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00** euro può essere redatto nella forma del **rendiconto per cassa**.*
3. *Il bilancio di cui ai commi 1 e 2 deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.*
- (....)
6. *L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 a seconda dei casi, nella relazione di missione o **in una annotazione in calce al rendiconto per cassa** o nella nota integrativa al bilancio.*
7. *Gli enti del Terzo settore non iscritti nel registro delle imprese devono depositare il bilancio presso il registro unico nazionale del Terzo settore.*

- **BILANCIO D'ESERCIZIO** composto da:

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO DI GESTIONE
- RELAZIONE DI MISSIONE

FORMA NORMALE DEL BILANCIO derogabile solo per ETS di minori dimensioni (< 220.000 proventi)

**PRINCIPIO DI COMPETENZA** con scritture cronologiche e sistematiche con il metodo della partita doppia

**A QUALI REALTA' ETS SI APPLICA:** ASSOCIAZIONI - FONDAZIONI - SOCIETA' MUTUO SOCCORSO

**NON SI APPLICA AGLI ETS IMPRESE**

## COME VALUTARE I VOLUMI DEI RICAVI PER BILANCIO D'ESERCIZIO?

Nell'esercizio precedente a quello di applicazione dei nuovi schemi di bilancio ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220mila euro

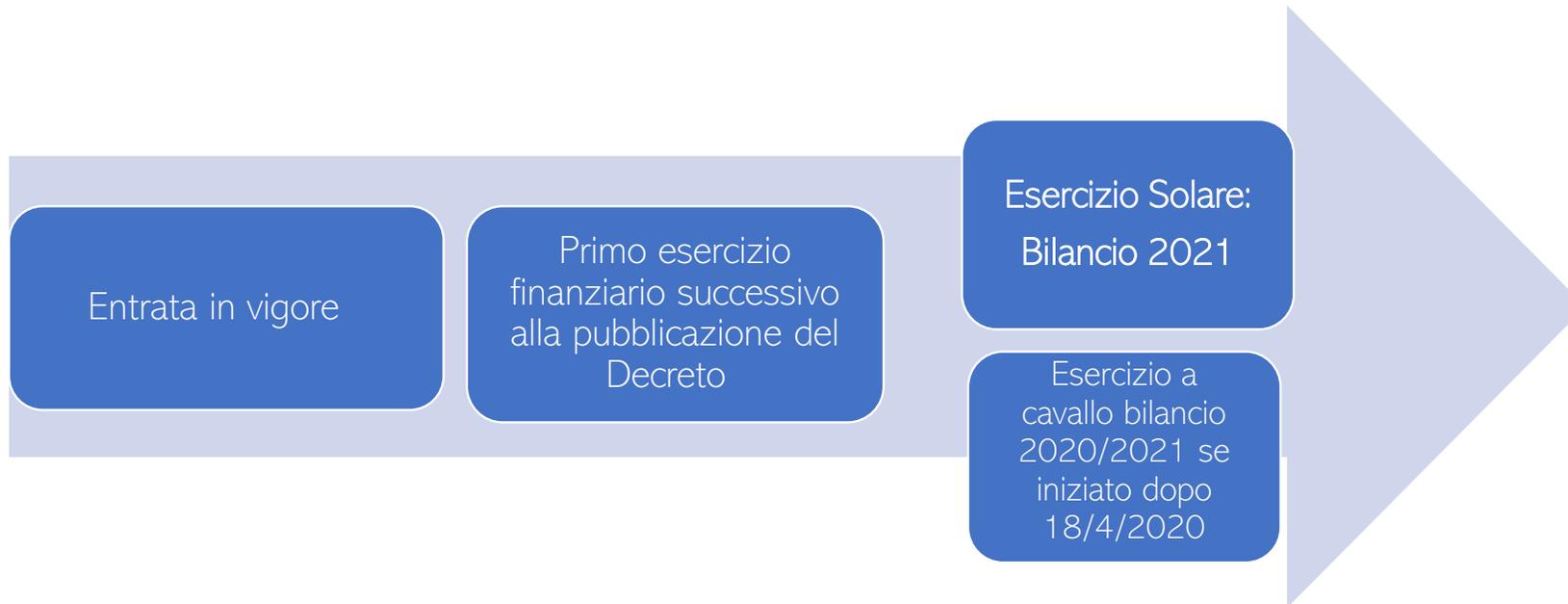
Si escludono le entrate relative a disinvestimenti intendendo come tali le alienazioni a qualsiasi titolo di elementi aventi natura di **immobilizzazioni**, in quanto entrate non afferenti alla gestione corrente dell'ente e quelle relative al **reperimento di fonti finanziarie**.

Se nell'esercizio precedente proventi > 220mila euro allora Bilancio d'esercizio

## QUANDO ENTRA IN VIGORE L'OBBLIGO DEGLI SCHEMI DI BILANCIO?

DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI DEL 5 MARZO 2020

PUBBLICATO IN G.U. N. 102 DEL 18 APRILE 2020



## CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

*«La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'articolo 13, comma 1 del d.lgs. 117/2017 è conforme alle **clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali**, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore. **L'ente dà atto nella relazione di missione dei principi e criteri di redazione adottati.**»*

### **Art. 2423 C.C.**

*Il bilancio deve essere redatto con **chiarezza** e deve rappresentare in modo **veritiero** e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.*

***Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo.***

Tradotto: Faccio le mie scelte ma le dichiaro con trasparenza nella relazione di missione

## SCHEMI DI BILANCIO SONO FISSI

Gli schemi di cui al presente documento devono essere considerati come **schemi “fissi”**. Gli enti destinatari degli schemi possono, tuttavia, **ulteriormente suddividere le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell’alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l’importo corrispondente, quando questo favorisce la chiarezza del bilancio.** Possono, altresì, **raggruppare le citate voci quando il raggruppamento è irrilevante o quando esso favorisce la chiarezza del bilancio.**

In questo contesto, gli enti che presentano voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi possono eliminare dette voci.

Possono, in ultimo, **aggiungere**, laddove questo favorisce la chiarezza del bilancio, **voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell’alfabeto. Eventuali raggruppamenti o eliminazioni delle voci di bilancio devono risultare esplicitati nella relazione di missione, al punto 3.**

## OIC 35 – PRINCIPIO CONTABILE ETS

### **DISPOSIZIONI DI PRIMA APPLICAZIONE**

Per il bilancio d'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021 l'ente può:

**a. non presentare il bilancio comparativo 2020;**

b. nel caso di applicazione prospettica, non rilevare al fair value le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2021 se la stima del fair value risulta eccessivamente onerosa. L'ente che si avvale di tale scelta ne dà informativa nella relazione di missione.

## RENDICONTO GESTIONALE (CASSA)

Si passa da rilevazione costi/ricavi per **NATURA** a rilevazione per **NATURA E DESTINAZIONE**

### AREE GESTIONALI:

- A) Attività di **interesse generale** (art. 5 Dlgs 117/2017) – Quelle riportate nello statuto del Circolo
- B) Attività **diverse** (art. 6 Dlgs 117/2017) – Quelle realizzate ma che non rientrano tra le attività di interesse generale
- C) **Raccolte fondi** (abituali/occasionali)
- D) **Attività finanziarie e patrimoniali**
- E) **Attività di supporto generale** – Quelle relative alla gestione generale del Circolo ma non legate strettamente all'attività

+ INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI

+ QUADRATURA LIQUIDITÀ

+ COSTI e PROVENTI FIGURATIVI

**DOMANDE DA PORSI** per una corretta rilevazione:

- 1 – Qual è l'area di appartenenza del costo/ricavo
- 2 – Chi sono gli interlocutori (Soci, clienti, fornitori, PA, ....)
- 3 – Qual è la natura del rapporto (Prestazione di servizio, contributo, fornitura di beni/servizi, ...)

Es: se acquisto beni/servizi per quale attività/area gestionale effettuo l'acquisto? Da/verso chi ricevo/eseguo la prestazione?

Devo continuare a rispettare la norma sulla **contabilità separata** oggi ex art, 144 del TUIR domani art, 87, c. 4 CTS quindi all'interno di ogni area di rilevazione dovrò prevedere i conti relativi alle attività fiscalmente rilevanti adattando lo schema «fisso»

Lo schema prevede SEMPRE (tranne il primo anno) un raffronto delle voci con quelle dell'esercizio precedente (T -1)

## A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

alcune delle possibili (art. 5 Dlgs 117/2017) ma verificare sempre lo statuto

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

## MOD. D

### RENDICONTO PER CASSA

Il rendiconto per cassa deve essere redatto in conformità al seguente schema

USCITE	Es.t	Es.t-1	ENTRATE	Es.t	Es.t-1
<b>A) Uscite da attività di interesse generale</b>			<b>A) Entrate da attività di interesse generale</b>		
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Entrate del 5 per mille		
4) Personale			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Uscite diverse di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		

USCITE
<b>A) Uscite da attività di interesse generale</b>
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
2) Servizi
3) Godimento beni di terzi
4) Personale
5) Uscite diverse di gestione
Totale

Se legati alla realizzazione delle attività di interesse generale ....

1) Tutte le spese di acquisto di beni e di merci (cancelleria, abbigliamento, prodotti alimentari, prodotti di pulizia, etc ...);

2) Assicurazioni, prestazioni lavoro (professionisti o occasionali o cococo), servizi assistenza/manutenzioni, utenze, alberghi, pasti, trasferte, servizi di pulizia, spese pubblicitarie, servizi di stampa volantini, costi di formazione, etc ...

3) Noleggio sale o attrezzature, affitti passivi e relative spese condominiali, canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, etc ...

4) Tutti i costi legati al solo personale dipendente;

5) Costi affiliazione/tesseramento, minusvalenze di natura non finanziaria, sopravvenienze e insussistenze passive, imposte indirette, tasse (NO IRES E IRAP) e contributi, liberalità, costi d'acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni varie, oneri per multe, ammende e penalità, etc ...

ENTRATE	Es.t	Es.t-1
<b>A) Entrate da attività di interesse generale</b>		
1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali		
5) Entrate del 5 per mille		
6) Contributi da soggetti privati		
7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici		
9) Entrate da contratti con enti pubblici		
10) Altre entrate		
Totale		
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		

Se legati alla realizzazione delle attività di interesse generale ....

- 1) Quote associative annuali e tesseramento;
- 2) Ricavi da soci per l'attività svolta nell'ambito delle finalità sociali;
- 3) Ricavi da soci per attività NON sociale (commerciale)
- 4) Erogazioni liberali;
- 5) Incassi 5x1000;
- 6) Vedi punto 4;
- 7) Attività sociale svolta verso NON soci (commerciale)
- 8) Contributi da PA;
- 9) Convenzioni con PA (commerciali);
- 10) Quanto non rientrante nei precedenti 9 punti ma legato all'attività di interesse generale,



<b>B) Entrate da attività diverse</b>
1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
2) Contributi da soggetti privati
3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi
4) Contributi da enti pubblici
5) Entrate da contratti con enti pubblici
6) Altre entrate
Totale
Avanzo/disavanzo attività diverse

### **Attività diverse (art. 6 Dlgs 117/2017)**

- 1) Ricavi da bar circolistico (Istituzionali)
- 6) Pubblicità, sponsorizzazioni, vendita beni, etc ...

### **Attività secondarie e strumentali (DM 107/2021)**

La nozione di **strumentalità** viene affidata alla circostanza che siano attività esercitate *“per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo”*. Le attività diverse sono strumentali nel reperimento di risorse economiche necessarie al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente,

La **secondarietà** si configura invece quando, in ciascun esercizio, i ricavi derivanti dallo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale non siano alternativamente superiori al:

- a) 30% delle entrate complessive dell'ente;
- b) 66% dei costi complessivi dell'ente,

Per questi calcoli si può tener conto dei costi/ricavi figurativi.

**Annualmente bisogna rispettare almeno uno dei due parametri**

## **SECONDARIETA' DELLE ATTIVITA' DIVERSE – DM 107 del 19/05/2021**

La secondarietà si configura quando, in ciascun esercizio, i ricavi derivanti dallo svolgimento di attività diverse non siano alternativamente superiori al:

- a) **30% delle entrate complessive dell'ente;**
- b) **66% dei costi complessivi dell'ente**

prescindendo sempre dai proventi e dagli oneri generati dal distacco del personale degli enti del Terzo settore presso enti terzi.

Il decreto prevede l'obbligo per l'ETS che non abbia rispettato i limiti quantitativi allo svolgimento di attività diverse di segnalarlo all'ufficio del RUNTS territorialmente competente entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio. L'ente che ha segnalato il mancato rispetto dei limiti dovrà nell'esercizio successivo rientrare dello "sforamento" effettuato in una percentuale almeno pari alla misura del superamento dei limiti nell'esercizio precedente.

Sanzione cancellazione dal RUNTS e perdita della qualifica di ETS

## E SE NON SI RISPETTANO I CRITERI SULLE ATTIVITÀ DIVERSE? COSA SUCCEDERÀ?

L'Ente in questione viene cancellato dal registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) perdendo così la qualifica stessa di Ets e tutte le agevolazioni conseguenti a tale qualifica.

Il decreto ministeriale prevede l'obbligo per l'Ets che non abbia rispettato i limiti quantitativi allo svolgimento di attività diverse di segnalarlo all'ufficio del Runts territorialmente competente entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio. **L'ente che ha segnalato il mancato rispetto dei limiti dovrà nell'esercizio successivo rientrare dello "sforamento" effettuato in una percentuale almeno pari alla misura del superamento dei limiti nell'esercizio precedente.**

--- > ESEMPIO < ---

Entrate da attività diverse 35% dei ricavi complessivi e 76% dei costi complessivi – L'anno successivo:

- a) Entrate da attività diverse non superiori al 25% dei ricavi complessivi;
- b) Entrate da attività diverse non superiori al 56% dei costi complessivi

L'organo amministrativo dovrà dare espressa indicazione di quale dei due criteri ha prescelto nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

## COSTI E RICAVI FIGURATIVI PER IL CALCOLO DELLA SECONDARIETÀ DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

Il Decreto prevede che devo prendere in considerazione tra i costi complessivi dell'ente del Terzo settore anche:

- a) i costi figurativi relativi **all'impiego di volontari iscritti nel registro** di cui all'articolo 17, comma 1, del Codice (quindi i volontari non occasionali), calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del DLgs 81/2015;
- b) le **erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi**, per il loro valore normale;
- c) **la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.**

In sostanza devo valorizzare l'attività di volontariato, i beni e servizi donati al loro valore normale nonché le stesse erogazioni gratuite ricevute ma anche gli eventuali sconti di cui ho beneficiato nell'acquistare i beni ed i servizi.

## CALCOLO DEI COSTI FIGURATIVI

Per i volontari dovrò quindi:

- 1) individuare rispetto all'attività svolta quello che sarebbe potuto essere il relativo **inquadramento contrattuale** per stabilirne il **costo lordo orario** facendo ricorso non ad un qualsivoglia contratto collettivo ma ai contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria;
- 2) avere uno **strumento di monitoraggio** delle ore dedicate dal singolo volontario, da moltiplicare per il costo lordo orario.

Per le erogazioni gratuite di beni o servizi sarà necessario acquisire dal benefattore un documento che attesti il valore normale del bene/servizio ricevuto (immaginate la mensa sociale che riceve gratuitamente dal supermercato prodotti alimentari) così come nella quantificazione del valore della scontistica applicata.



## D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		



- 1) Oneri bancari e interessi passivi bancari
- 2) Interessi passivi su finanziamenti o costi investimenti finanziari
- 3) Spese per immobili posseduti e dati in locazione
- 4) Spese su altri beni patrimoniali

- 1) Interessi attivi su depositi bancari/postali
- 2) Interessi attivi da investimenti finanziari
- 3) Locazione di immobili di proprietà
- 4) Entrate da altri beni patrimoniali

## E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Sono i costi ed i ricavi relativi alla gestione del Circolo che non sono imputabili direttamente alla gestione delle attività di interesse generale, alle attività diverse, alle raccolte fondi o alle attività patrimoniali e finanziarie

<b>E) Uscite di supporto generale</b>			<b>E) Entrate di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altre entrate di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite					
Totale			Totale		
<b>Totale uscite della gestione</b>			<b>Totale entrate della gestione</b>		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

## INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI O AFFLUSSI/DEFLUSSI DI CAPITALI DI TERZI

Questo prospetto consente di «sterilizzare» le uscite/entrate di natura puramente finanziaria che non sono registrate a costo/ricavo ma che devono essere considerate per la «quadratura» del rendiconto economico con la variazione della liquidità nell'esercizio.

<b>Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi</b>	<b>Es.t</b>	<b>Es.t-1</b>	<b>Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi</b>	<b>Es.t</b>	<b>Es.t-1</b>
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totale		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		

### **ESEMPIO: acquisto di un pulmino**

Costo Pulmino 30.000 (inerente attività di interesse generale)

Pagamento per banca 10.000

Finanziamento 20.000 (Quota capitale primo anno 4.180 – quota interessi 605)

Registrazioni:

<b>Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle AIG</b>	<b>10.000</b>	Banca	10.000
Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle AIG	20.000	Ricevimento di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	20.000
<b>Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti</b>	<b>4.180</b>	Banca	4.785
<b>Uscite finanziarie su rapporti bancari</b>	<b>605</b>		

In grassetto quanto incide sul risultato d'esercizio per cassa.

## PROSPETTI FINALI DI QUADRATURA DELLA LIQUIDITÀ

	Es.t	Es.t-1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

	Es.t	Es.t-1
<b>Cassa e banca</b>		
Cassa		
Depositi bancari e postali		

L'avanzo/disavanzo complessivo deve corrispondere alla differenza tra i saldi Cassa e banca t con i saldi di Cassa e banca t-1

## PROSPETTO EXTRACONTABILE COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

### Costi e proventi figurativi<sup>1</sup>

Costi figurativi	Es.t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es.t	Es.t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che **non rilevano ai fini della tenuta della contabilità**, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

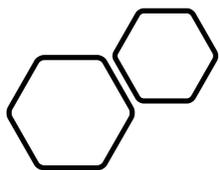
Relazione di missione punto 22:

i costi figurativi relativi all'impiego di **volontari** iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;

le **erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi**, per il loro valore normale;

la differenza tra **il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto**;

Implementazione di un sistema di rilevazione extracontabile.



# **I DATI DELLA RELAZIONE DI MISSIONE PER ETS CON RICAVI SUPERIORI A 220MILA EURO**

## RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Tre aree di informazioni:

- A. Informazioni generali sull'ente;
- B. Informazioni sulle poste di bilancio (Nota integrativa);
- C. Rendicontazione sulle attività svolte e previsioni sul futuro.

A e B sono dati OGGETTIVI, mentre C sono VALUTAZIONI

**L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.**

### **Art. 2423 C.C.**

*Il bilancio deve essere redatto con **chiarezza** e deve rappresentare in modo **veritiero** e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.*

***Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo.***

## A. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- 1) le **informazioni generali** sull'ente, la **missione perseguita** e le **attività di interesse generale** di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione **della sezione del Registro** unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del **regime fiscale applicato**, nonché **le sedi e le attività svolte**;
- 2) i **dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**; informazioni sulla **partecipazione degli associati alla vita dell'ente**;
- 13) il **numero medio dei dipendenti**, ripartito per categoria, nonché il **numero dei volontari** iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- 14) **l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo**, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;
- 16) **le operazioni realizzate con parti correlate**, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

22) un prospetto illustrativo dei **costi e dei proventi figurativi**, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una **descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione** degli elementi di cui agli alinea precedenti;

23) la **differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

## B. INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

- 3) **i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio**, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; **eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale**;
- 4) **i movimenti delle immobilizzazioni**, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
- 5) la **composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo"**, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
- 6) distintamente per ciascuna voce, **l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- 7) la **composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi"** dello stato patrimoniale;

- 8) le **movimentazioni delle voci di patrimonio netto** devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- 9) una indicazione degli **impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti** con finalità specifiche;
- 10) una **descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate**;
- 11) un'analisi delle **principali componenti del rendiconto gestionale**, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 12) una descrizione della **natura delle erogazioni liberali ricevute**;
- 15) un **prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati** ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;

## C. RENDICONTAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

- 17) **la proposta di destinazione dell'avanzo**, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;
- 18) **l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;
- 19) **l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**;
- 20) **l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- 21) **informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse**;
- 24) **una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6** dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..